

Condizioni delle piste per velivoli a reazione

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **25 (1953)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244330>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CONDIZIONI DELLE PISTE PER VELIVOLI A REAZIONE

L'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (O.A.C.I.) ha dedicato una recente sessione all'esame delle condizioni che gli aerodromi devono soddisfare per i velivoli a reazione: lunghezza delle piste, rivestimento ed altro.

Risulta dall'esperienza che le piste per velivoli a reazione vengono danneggiate:

- dal carburante.
- dal calore dei gas emessi.
- dalla corrente d'aria ch'essi provocano.

Il *carburante* usato per questi apparecchi è simile nella composizione a quello degli altri, ma ne differisce nel grado di evaporazione che avviene più lentamente e per questo agisce più a lungo sul rivestimento delle piste.

La *temperatura dei gas emessi* raggiunge i 1200 gradi; per non danneggiare il fondo della pista è però sufficiente che l'asse del reattore sia posto orizzontalmente e ad un'altezza da terra di almeno quattro volte il diametro del tubo di emissione. Se l'apparecchio non presenta queste condizioni, la manutenzione della pista incontra difficoltà, alle quali altre se ne aggiungono se la partenza dell'apparecchio viene fatta a mezzo di dispositivi (razzi od altro), sviluppando essi una temperatura interna che va dai 2500 ad oltre 5000 gradi.

La *corrente d'aria*, terzo fattore, provocata dai gas d'emissione sta fra i 1800 ed i 2400 metri al m. sec.

Meno danneggiabili sono risultati i rivestimenti con materiali compatti, poichè il carburante vi penetra meno profondamente. Il cemento non viene intaccato, ma le giunture vengono disgregate. Per evitare di sconvolgere il terreno ai lati della pista, viene suggerito un bordo di 90 metri.

Aviere.